

## PERCORSI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI PER MINORENNI E UNDER 25 ANNI CON DISTURBO DA USO DI SOSTANZE (DUS)

**Iozzi A.\*<sup>[1]</sup>, Bonini S.<sup>[2]</sup>, Venè D.<sup>[2]</sup>, Magini I.<sup>[2]</sup>, Amirian V.N.<sup>[2]</sup>, Palmentieri G.<sup>[2]</sup>, Pracucci C.<sup>[2]</sup>, Barbetti E.<sup>[2]</sup>, Marcelli L.<sup>[2]</sup>, Stecchini D.<sup>[2]</sup>**

<sup>[1]</sup>Azienda Usl Toscana Centro, UFC Zona 1 Firenze, UFS SerD C ~ Firenze ~ Italy,

<sup>[2]</sup>Azienda Usl Toscana Centro, UFS SerD C ~ Firenze ~ Italy

**Sottotitolo:** L'esperienza dell'Équipe Giò&Mi presso il SerD C Q5 di Firenze

### Testo Abstract

Ogni ragazzo che accede al SerD è seguito dall'Équipe multidisciplinare Giò&Mi composta da Medico, Psicologo, Educatore, Assistente Sociale e Infermiere.

L'Équipe si dedica, oltre alla definizione di specifici percorsi di cura/riabilitazione, ad attività di formazione/autoformazione, di sensibilizzazione e prevenzione e di ricerca in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze. Dal 2017 si definisce come un'Équipe allargata che lavora in rete con altre Strutture e Servizi socio-sanitari del territorio e che si avvale, in particolare, della collaborazione di due realtà del Privato Sociale: "Centro di Solidarietà Firenze - Ceis" e "Associazione Progetto Villa Lorenzi".

Una coppia di Operatori dell'Équipe Giò&Mi accoglie tempestivamente il ragazzo in spazi e tempi dedicati (fascia pomeridiana dal lunedì al venerdì), cura con particolare attenzione il primo contatto con lui, si occupa di conoscere e coinvolgere attivamente la famiglia nel percorso di cura e rimane il punto di riferimento prioritario per il ragazzo e la famiglia durante l'intero percorso. La prima fase di valutazione psico-socio-educativa e infermieristica permette di definire la gravità del Disturbo da Uso di Sostanze (lieve, moderato o grave secondo i criteri del DSM 5-TR) e il tipo di percorso terapeutico-riabilitativo più idoneo per affrontare la problematica. In "soggetti consumatori", che presentano un Disturbo lieve da Uso di Sostanze, si prevede, in primis, un intervento di pre-

venzione selettiva che mira a informare, sensibilizzare e aumentare la consapevolezza rispetto all'uso di sostanze e alle conseguenze dello stesso. In base alla nostra casistica, si parla, prevalentemente, di ragazzi che: consumano thc e/o alcol; arrivano accompagnati dai genitori e/o su invio di Ussm, Uiepe, Prefettura, Commissione patenti...; studiano e/o lavorano e riferiscono di interessi e hobby; presentano buone risorse a livello personale e socio-familiare. In "soggetti che abusano", che presentano un Disturbo moderato da Uso di Sostanze, si prevede un intervento precoce che mira, anche, a individuare e a intervenire sui fattori di rischio e sulle complicità legate all'uso di sostanze al fine di ridurre la possibilità di sviluppo di una dipendenza. In base alla nostra casistica, si parla di ragazzi che: abusano di thc e/o alcol e/o cocaina; presentano maggiori problematiche da un punto di vista legale/penale; faticano a completare gli studi e/o a trovare/mantenere un lavoro; presentano maggiori difficoltà a livello psico-emotivo; hanno minori risorse a livello personale e socio-familiare. In "soggetti dipendenti", che presentano una grave condizione tossicologica spesso con comorbidità psichiatrica, si prevede, oltre alla terapia farmacologica, un intervento sulle aree di funzionamento compromesse e un intervento a più alta intensità sulla famiglia. Sono ragazzi che: presentano dipendenza da eroina e/o cocaina associata a consumo o abuso di altre sostanze (thc, alcol, amfetamine, metamfetamine, chetamina, oppioidi sintetici, psicofarmaci...); hanno scarse risorse a livello personale e socio-familiare; presentano problematiche psichiatriche, in alcuni casi anche rilevanti; hanno uno stile di vita altamente disfunzionale; sono scarsamente complianti all'aggancio e alla cura.

Per i ragazzi che presentano un Disturbo grave da Uso di Sostanze, esiste c/o il Servizio il Progetto "I ragazzi del Sommergebile". La metafora del Sommergebile, scelta dai ragazzi, rappresenta la possibilità di riemergere da una situazione di vita compromessa dall'uso di sostanze e di trovare attraverso la "navigazione" un nuovo proprio progetto di vita. Il Progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: costruire un ambiente accogliente, flessibile, adattabile, non stigmatizzante dove sentirsi "visti", ascoltati e riconosciuti; costruire e rafforzare una relazione di fiducia fra Operatori e ragazzi favorendo la compliance al progetto riabilitativo; favorire la nascita del gruppo e il suo consolidamento attraverso la condivisione di momenti formali e informali e di attività, dentro e fuori il SerD, proposte e costruite insieme ai ragazzi; ridurre fino a sospendere l'uso di sostanze; coinvolgere i familiari/le figure significative; definire obiettivi e progetti individuali dandosi il tempo per riflettere sul proprio percor-

so e costruendo una rete di supporto intorno ai ragazzi. Il Progetto "I ragazzi del Sommergebile", attivato nel 2017, ha iniziato e concluso vari cicli nel corso di questi anni. Attualmente, con i ragazzi inseriti in questo nuovo ciclo, il principale obiettivo è quello di aiutarli gradualmente a riconoscere, esprimere e validare i propri vissuti emotivi, fra cui la rabbia e il "senso di vuoto", e i propri pensieri disfunzionali che spesso vengono "gestiti" ricorrendo all'uso di sostanze. Attraverso una serie di attività-suggerimenti, pensate e organizzate insieme a questi ragazzi (laboratorio di musica, laboratorio di cinema, visite guidate, incontri tematici), si sta cercando di favorire una maggior consapevolezza rispetto a cosa accade dentro e intorno a loro e di interrompere certi automatismi legati alla ricerca e all'assunzione delle sostanze (all.1 Laboratorio di musica, all.2 Laboratorio di cinema, all.3 Laboratorio espressivo1, all.4 Laboratorio espressivo2, all.5 Laboratorio espressivo3, all.6 Visita guidata agli Uffizi).

